

Oggetto:	Aggiornamento sulle azioni di VPK per rispettare le direttive del Green Deal in Europa
Data:	2026-07-01

L'obiettivo di questo documento è fornire ai nostri clienti una panoramica riassunta sulle azioni intraprese da VPK per soddisfare i requisiti in relazione alle iniziative europee del Green Deal e più specificamente CSRD, CSDDD, EUDR e PPWR. VPK vanta una lunga tradizione di pionieristica in iniziative di sostenibilità, garantendo la conformità alle normative e promuovendo gli obiettivi e la missione dell'azienda. Questo documento fornisce cosa ha impostato VPK, quali strumenti utilizza e come affronta i cambiamenti normativi.

Introduzione e Sistema di Gestione

Nonostante non sia quotata in borsa, VPK Group garantisce **piena trasparenza** comunicando costantemente tutte le azioni e iniziative attraverso i nostri **Rapporti annuali sulla** Sostenibilità. Vengono pubblicati ogni anno alla fine della primavera. Per misurare i progressi delle iniziative regolatorie e degli obiettivi aziendali in termini di sostenibilità, l'azienda ha un **Comitato Direttivo per la Sostenibilità del Gruppo** che si riunisce ogni trimestre, riunendo specialisti interni su questi temi e con i CEO di divisione dell'azienda.

Sono stati implementati strumenti per rispettare le recenti normative. Oltre ai nostri tradizionali sistemi ERP, **VPK ha deciso di collaborare con FutureProof per raccogliere tutte le informazioni relative ai temi di materialità**. Lo strumento viene utilizzato principalmente per soddisfare i requisiti CSRD. Per quanto riguarda **il CSDDD, VPK ha deciso di collaborare con Osapiens, che sarà utilizzata anche per EUDR**. Comunque, secondo le Direttive europee, è stato nominato un ufficio di revisione esterna per convalidare i dati. VPK Group NV **attualmente lavora con KPMG**.

Reportistica sulla sostenibilità (SR) e CSRD

Dal 2015, VPK pubblica una serie di indicatori di sostenibilità, inclusi i dati sulle emissioni di CO2. Nel 2023, **VPK è stata premiata con il "Best Impact Sustainability Report Award" e per il "Best Report in Creativity and Originality"** tra tutte le aziende in Belgio, confermando la sua competenza nel reporting. Nel 2025, VPK è stata nuovamente riconosciuta con il **"Rapporto sulla Sostenibilità più leggibile e più accessibile"** tra tutte le aziende in Belgio, rafforzando ulteriormente la sua leadership nell'eccellenza della reportistica².

Desiderosa di continuare il suo percorso, VPK si impegna a conformarsi alla CSRD. I **temi scelti sulla materialità** sono: E1 Clima, E3 Acqua, E5 Uso delle Risorse & Circolarità, S1 Propria Forza lavoro e S2 Lavoratori nella Catena del Valore. Accanto

¹ <https://vpkgroup.com/en/sustainability/impact---awards>

² Vincitori del Comunicato Stampa 2025

a ciò, sono coperti requisiti aggiuntivi: doppia materialità, impronta di carbonio & SBTi, tassonomia UE, analisi GAP e un processo di prova a secco.

La direttiva Omnibus si riferisce a un pacchetto di proposte legislative all'interno dell'Unione Europea (UE) che mira a semplificare le regole e i regolamenti sulla sostenibilità esistenti. In sostanza, si tratta di un insieme completo di cambiamenti che semplifica e modifica varie iniziative di sostenibilità dell'UE in un unico quadro più gestibile.

Sulla base del CSRD iniziale, VPK doveva riferire sull'anno fiscale 2025 poiché dal 2026, la **Direttiva Omnibus** ha introdotto alcune modifiche a tale requisito temporale: VPK è soggetto a riportare sul 2027 nel 2028. Per quanto riguarda i temi di materialità, **VPK ha deciso di integrare la materialità E1 -Climate ed E3-Water nel suo primo SR25**. Gli altri tre argomenti saranno trattati gradualmente nei prossimi anni durante le pubblicazioni del prossimo rapporto sulla sostenibilità per **soddisfare i requisiti del 2028**.

CSDDD

VPK sarà **idoneo al CSDDD a partire da luglio 2029, tuttavia**, VPK ha già preparato una serie di elementi per soddisfare i requisiti **dall'estate 2024**:

- Analisi dell'impatto CSDDD con lo strumento di analisi del rischio Osapiens, compatibile con i nostri sistemi ERP e conforme per le questioni EUDR. L'obiettivo è avere tutto disponibile in Osapiens entro il primo trimestre 2026.
- Politica e procedura di approvvigionamento sostenibile approvate da EXCOM.³
- 3000 fornitori caricati per la mappatura iniziale del rischio. Carica i fornitori ad alto o medio rischio nel punteggio di monitoraggio continuo. Gli argomenti rimanenti sono caricare il Codice di Condotta dei Fornitori modificato e il Questionario Self del Fornitore in Osapiens per la firma da parte dei fornitori. Data obiettivo: Q1/2026

EUDR

La carta prodotta da VPK è realizzata interamente con fibre riciclate e quindi non è soggetta ai requisiti EUDR. Tuttavia, una porzione limitata della carta utilizzata nella nostra Divisione Packaging è a base di fibre vergini e proveniente da fornitori esterni. Di conseguenza, VPK è tenuto a rispettare l'EUDR. Nell'ambito del regolamento, VPK è classificato come **operatore a valle**.

Dopo diverse revisioni durante il processo legislativo, l'EUDR ha raggiunto la sua forma definitiva nel giugno 2026. Sulla base del regolamento finale, i principi chiave possono essere riassunti come segue:

³ https://vpkgroup.com/-/media/project/corporate/content/sustainability/vpk-group-policies/2025-vpk-group_sustainable-procurement-policy.pdf

- La responsabilità principale per la conformità EUDR ricade sul **primo posto piazzato** sul mercato.
- L'operatore che per primo inserisce la materia prima pertinente (legno) sul mercato UE è responsabile di garantire la piena conformità alla EUDR.
- In qualità di operatore a valle, VPK acquista materiali già coperti da un numero di riferimento valido della Due Diligence Statement (DDS) e quindi non è tenuto a effettuare ulteriori due diligence su tali materiali.

Per garantire la piena conformità al regolamento, VPK ha adottato il seguente approccio:

- VPK si rifornisce esclusivamente di carta vergine a base di fibre proveniente da paesi a basso rischio all'interno dell'Unione Europea e/o dello Spazio Economico Europeo (SEE).
- VPK continua a effettuare valutazioni del rischio tramite Osapiens, la piattaforma dedicata alla conformità utilizzata anche per supportare i requisiti CSDDD.
- I fornitori di carta vergine a base di fibre sono tenuti a fornire numeri di riferimento DDS validi. VPK registra e mantiene questi riferimenti rispetto agli ordini di acquisto corrispondenti e alle fatture dei fornitori.
- Il Central Procurement Team conduce audit casuali periodici per verificare che i fornitori applichino correttamente i processi EUDR richiesti.
- In quanto operatore downstream, VPK non è tenuta a fornire numeri di riferimento DDS o dati di geolocalizzazione ai propri clienti e quindi non condivide queste informazioni.

Richieste di valutazione e rendicontazione della CO2

Sebbene si stia svolgendo un lavoro importante per il rispetto delle normative, è stata dedicata grande attenzione anche alla riduzione della nostra impronta di CO2 e al collegamento con i prodotti venduti. VPK dispone di un insieme di strumenti per supportare i nostri clienti nell'identificare l'impatto di CO2 dei prodotti acquistati. Integrato nel nostro sistema ERP, VPK può fornire una lista completa estratta delle emissioni di CO2 per ogni materiale cliente. Inoltre, VPK dispone di un calcolatore di impronta di carbonio, che consente simulazioni interattive e calcoli per supportare una minore impronta di carbonio.

- Le emissioni di CO2 per scatola vendute si basano sulla metodologia PACT⁴ (versione 2), che ISO14001 certificata e utilizzata da importanti aziende internazionali⁵ come P&G, Unilever, Nestlé, SAP, Siemens, Dow, Bayer e Novartis. La metodologia PACT fa parte degli Standard di Contabilità GHG⁶ e ha prodotto un insieme di matrici dati per procedere verso principi accurati di calcolo dell'impronta di carbonio.

⁴ <https://www.carbon-transparency.org/pact-methodology>

⁵ <https://www.carbon-transparency.org/>

⁶ <https://ghgprotocol.org/standards-guidance>

- I dati sulle scatole esistenti vendute da VPK ai clienti possono essere richieste in qualsiasi momento dal cliente a VPK. VPK fornirà una panoramica del numero del materiale della scatola, della descrizione del materiale della scatola e delle emissioni di CO2 per scatola venduta. Se necessario, VPK può fornire la quantità di merci vendute. In questo modo, il cliente subirà immediatamente l'impatto di CO2, necessario per il calcolo di ambito 3.
-



PPWR

Il nuovo Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR) mira a ridurre il crescente volume di rifiuti di imballaggio e a impedirne la crescita entro il 2030. È entrata in vigore l'11 febbraio 2025 e si applicherà generalmente dal 12 agosto 2026, con periodi di transizione più lunghi per determinati requisiti.

Si applica a tutti gli operatori economici, dai produttori, fornitori e importatori ai distributori e fornitori di servizi di esecuzione. Secondo l'attuale comprensione di FEFCO, le aziende di imballaggi ondulati sono tipicamente considerate produttori (B2C, o vendite online ai clienti finali) o fornitori (tutti gli impianti standard di ondulazione: B2B). I requisiti in PPWR per la rendicontazione sono molto più elevati per i produttori (principalmente i nostri clienti: marchi, retail, trader, ...) poi per i fornitori (le standard piante di scatola ondulata). Tuttavia, per identificare accuratamente gli obblighi specifici applicabili, ogni azienda deve valutare il proprio ruolo all'interno della catena di approvvigionamento e consultarsi con i dipartimenti operativi e legali interni. **VPK può essere sia fornitore che produttore, a seconda di chi consegna.**

PPWR è una normativa vasta e questo riassunto mira a cogliere gli elementi essenziali che influenzano il rapporto tra VPK e i suoi clienti. I traguardi principali sono il 2026 riguardo PFAS, Metalli Pesanti (HM) e Bisfenoli; Nel 2027 si richiede la conformità all'Extended Producer Responsibility (EPR) e al 2028 all'etichettatura del packaging. In tutti questi traguardi, la Commissione prevede che i produttori di prodotti per imballaggio aumentino gli sforzi per ridurre e riciclare gli imballaggi.

1. Sostanze nell'imballaggio (Articolo 5 del PPWR)

Sul tema delle microplastiche all'interno del PPWR:

- VPK ha svolto la sua dovuta diligenza lungo tutta la catena di approvvigionamento e i processi produttivi. Come conseguenza, solo alcuni inchiostri (più specifici: gli estensori) usati nel processo di stampa di imballaggi ondulati potrebbero contenere microplastiche. In conclusione, VPK ha richiesto a tutti i suoi fornitori di inchiostro di conformarsi al PPWR e, di conseguenza, le microplastiche negli inchiostri/estensori saranno sostituite da eco-estensori conformi al PPWR. **VPK rispetterà questo obiettivo entro ottobre 2026.**

Sul tema dei metalli pesanti (HM)

- Devono essere considerati due aspetti: in che modo i metalli pesanti vengono aggiunti nel processo produttivo e il livello di metalli pesanti presenti nei prodotti VPK. Per quanto riguarda la prima parte, **VPK non aggiunge intenzionalmente metalli pesanti** nel processo produttivo. Nella seconda parte, VPK conduce attualmente diversi test. La carta, essendo il

componente principale di una scatola ondulata, è stata condotta un'analisi presso VPK Paper⁷ sui metalli pesanti. **I risultati hanno dimostrato la conformità alle normative europee. FEFCO ha fatto test simili su scatole ondulate e sta arrivando allo stesso risultato.** Pertanto – e all'interno dell'UE – ogni paese può richiedere soglie più rigide e/o processi di misurazione differenti. Sono in corso test di campione su scatole ondulate per confermare la conformità.

A proposito delle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS):

- I PFAS sono un'abbreviazione comune usata per un complesso gruppo di sostanze chimiche sintetiche e sono spesso chiamati "sostanze chimiche eterne". I PFAS richiedono un punto importante all'interno del PPWR, quindi dobbiamo essere cauti.
- Le restrizioni PFAS si applicano esclusivamente ai Materiali a Contatto con gli Alimenti (FCM). Tuttavia, poiché la FCM è definita come "materiali in contatto fisico diretto con il cibo o in contatto indiretto attraverso la fase gassosa", la maggior parte dei nostri imballaggi alimentari rientra nell'ambito di questo ambito.
- Inizialmente, la Commissione (tramite PPWR) ha indicato le soglie massime per categoria di PFAS (25ppb, 250 ppb e 50 ppm a seconda del tipo di PFAS), ma a causa dell'elevato numero di tipi PFAS, la questione è complicata. In secondo luogo, la Commissione (tramite PPWR) non ha specificato come debba essere misurato il PFAS. Di conseguenza, questo rende piuttosto difficile per i produttori identificare come le loro prestazioni PFAS siano conformi ai requisiti PPWR. Pertanto, la commissione ha recentemente approvato la proposta di test di RISE, la validazione e la pubblicazione formali devono ancora avvenire.
- **VPK non aggiunge intenzionalmente PFAS nel processo di produzione** di carta né di imballaggi ondulati. I suoi fornitori hanno confermato lo stesso approccio. Per quanto riguarda il bisfenolo A e B, stesso approccio: non essere intenzionalmente aggiunto nel processo produttivo.
- VPK effettua **ogni due anni alcune analisi PFAS** su una selezione di categorie con un laboratorio certificato ISO (17025 & 22000) Eurofins. I risultati nel tempo mostrano valori stabili al di sotto delle soglie PPWR e gli ultimi test sono stati effettuati nel quarto trimestre 2025.

2. Sul tema della Dichiarazione di conformità:

- La data obiettivo è fissata ad agosto 2026 ed **è compito del produttore** (azienda che utilizza i prodotti imballati: marchi, retail, commercianti, ...). Ciò significa che il produttore deve conformarsi a un "Documento di Conformità" che deve essere redatto per ogni materiale. Tuttavia, non è stata stabilita

⁷ VPK Alizay Paper SAS, VPK Paper NV e Blue Paper SAS

alcuna definizione su cosa potrebbe essere un materiale. Per quanto riguarda il contenuto del "Documento di Conformità", PPWR fa riferimento all'Allegato 7. PPWR non fa distinzione tra confezioni primarie, secondarie e terziarie e dovrebbero essere considerate tutti i tipi di confezioni. VPK vuole supportare i suoi clienti (che sono principalmente i produttori secondo PPWR) nell'istituzione di questo Documento di Conformità.

- Quando VPK è considerato il fornitore, può inviare i dati tecnici richiesti, una dichiarazione di conformità e, se specificamente richiesto dal cliente, rapporti di test.
- Quando VPK è considerato il produttore, possiede tutti i documenti rilevanti e redige la Dichiarazione di conformità.

3. Sul tema dei Produttori e della Responsabilità Estesa del Produttore (Sezione 3):

- Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) rendendo i produttori pienamente responsabili, finanziariamente e organizzativamente responsabili, della gestione dei rifiuti di imballaggio, coprendo costi come raccolta, selezione e riciclo. Il PPWR impone tariffe eco-modulate basate sulla riciclabilità, impone ai produttori di registrare e riportare dati dettagliati in ciascuno Stato Membro. Entra in vigore da agosto 2026. La prima segnalazione dovrà essere effettuata ad agosto 2027.
- Pertanto, alcuni paesi potrebbero già raggiungere l'obiettivo EPR organizzandosi tramite una PRO: Producer Responsibility Organization. VPK è membro di queste PRO nella maggior parte dei paesi in cui opera. Il Governo danese decise di istituire un sistema separato per soddisfare i requisiti dell'EPR. VPK Danimarca si adattò a questo. **VPK si adempierà a questo obiettivo entro agosto 2026.**
- Gli stabilimenti standard di scatole ondulate saranno tenuti a segnalare i dati EPR ai PRO solo per i materiali di imballaggio che utilizziamo per "confezionare" i nostri prodotti: pallet, cinghie, involucri, fogli inferiori, fogli superiori, interlayer e cinghie bundle. Questa rendicontazione deve essere effettuata in ciascuno Stato membro dell'UE e la responsabilità dipende dai seguenti scenari:
 - Se il produttore si trova nello stesso Stato membro dove l'imballaggio diventa rifiuto, il produttore è considerato il produttore ed è responsabile della segnalazione.
 - Se il produttore non si trova nello Stato membro dove il packaging diventa rifiuto, il produttore è un'altra società costituita in quello Stato membro (ad esempio distributore, importatore o disimballatore), che si occupa quindi della rendicontazione.
 - **Per le vendite online al consumatore finale**, la messa a disposizione sul mercato avviene nello Stato membro in cui si trova l'utente finale.

- Supporteremo i clienti fornendo i dati necessari (peso, riciclabilità, contenuti riciclati, ecc.).



4. Altri obiettivi rimasti a lungo termine all'interno del PPWR:

- **Riciclabilità del packaging (Articolo 6):** Gli imballaggi ondulati saranno riciclabili entro il 2030 e rispetteranno i criteri di valutazione della riciclabilità attualmente elaborati dalla legislazione secondaria. Questo non è un problema per VPK Corrugated, tranne che per i prodotti rivestiti in PE.
- **Minimizzazione del packaging e rapporto di spazio vuoto (Articoli 10 e 24):** Il regolamento promuove la progettazione di imballaggi che minimizzino l'uso dei materiali e garantiscono l'imballaggio raggruppato; il trasporto di imballaggi raggruppati o di e-commerce dovrebbe avere un rapporto massimo di spazio vuoto del 50% a partire dal 2030. Il packaging di vendita avrà la restrizione del 50% a partire dal 2028. Questo è incluso nel processo di progettazione delle scatole di VPK con i clienti. **VPK supporta i suoi clienti nello sviluppo di imballaggi che soddisfino questo requisito.**
- **Imballaggi di trasporto riutilizzabili e obiettivi di riutilizzo:** Le scatole di cartone sono completamente esentate dagli obiettivi di riutilizzo ai sensi dell'Articolo 29, ma altri tipi di imballaggio da trasporto rientrano nell'ambito di applicazione. Le aziende dovranno rispettare gli obiettivi di riutilizzo per il proprio sistema di imballaggio o logistica. Tuttavia, entro il 2030 il 100% dei pallet dovrà essere riutilizzato (ad esempio, tramite un sistema di aggregazione o reso) per le consegne nello stesso stato membro. Le cinghie e le fasce sono esentate dal requisito di riutilizzo.
- **Etichettatura Armonizzata (Articoli 12 e 13):** dal 12 agosto 2028, tutti gli imballaggi che arrivano ai clienti finali devono riportare un'etichetta specifica e definita che indichi la riciclabilità, le sostanze di interesse, la compostabilità e altre informazioni richieste.

